



IL GETSEMANI SECONDO LUCA

³⁹Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". ⁴¹Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴²"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. ⁴⁸Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". ⁴⁹Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: "Signore, dobbiamo colpire con la spada?". ⁵⁰E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. ⁵¹Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì.

⁵²Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: "Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. ⁵³Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre".

⁵⁴Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano.

(Lc 22, 39-54)

Breve commento al Testo:

Tra gli evangelisti, Luca è il solo a ricordare il «sudore di sangue» causato dall'angoscia estrema di Gesù, che in quel momento di buio ricevette dal Padre il conforto di un angelo. Il fenomeno fisico dell'ematosi si può verificare a causa di un'estrema sofferenza fisica e l'evangelista, che secondo la tradizione era un medico, l'attribuisce «all'agonia» - dal greco «lotta» - di Gesù, contro il «potere delle tenebre». Il «potere delle tenebre» di cui erano in possesso coloro che vennero per prendere Gesù ha almeno un duplice significato, letterale e biblico.

Così come argomentò Gesù, il suo arresto avvenne di notte, con il favore delle «tenebre», perché la folla che di giorno lo seguiva non potesse intervenire in suo

aiuto. Ma alle «*tenebre*» è associata biblicamente l'assenza di Dio e sono la metafora di tutto quello che è male e toccato dal peccato.

L'evangelista è anche l'unico a raccontare il gesto di pietà che Gesù compì verso il servo del sommo sacerdote, guarendogli l'orecchio ferito dalla spada di uno dei discepoli.